

Marianna Carnoli

Dal 31 maggio al 20 giugno ritorna «Sottocasa», il festival multidisciplinare, diffuso e partecipato, giunto alla sesta edizione e frutto di mesi di lavoro con cittadini di alcuni quartieri periferici della città, Darsena Gulli e San Giuseppe (ex Villaggio Anic). Il progetto promosso dall'associazione «Sguardi in camera» comprende installazioni, proiezioni di film di famiglie e performance, ma anche presentazioni di libri e spettacoli teatrali, tutto all'aria aperta, nei cortili e nei giardini dei quartieri che hanno partecipato. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza e smentire il senso comune sui quartieri periferici, spesso considerati solamente luoghi pericolosi e degradati. «Da anni lavoriamo sulle memorie visive private – raccontano i promotori Silvia Savorelli e Giuseppe Pazzaglia dell'associazione Sguardi in Camera che si occupa di raccogliere e valorizzare archivi visivi privati, fotografie e film di famiglia e amatoriali- e per quest'edizione abbiamo potuto contare sulla collaborazione di Acer Ravenna. L'obiettivo di questo percorso artistico e sociale, frutto del lavoro dei cittadini in collaborazione con artisti e professionisti,

SOCIETA' | Dal 31 maggio al 20 giugno nei quartieri Darsena e San Giuseppe

C'è il Festival «Sottocasa» che mette la periferia al centro



GIUSEPPE PAZZAGLIA E SILVIA SAVORELLI DELL'ASSOCIAZIONE «SGUARDI IN CAMERA»

è di valorizzare luoghi poco conosciuti e frequentati, luoghi a torto non deputati per ospitare eventi artistici, spesso considerati degradati: non solo spazi comuni di case popolari Acer, ma anche parchi decentrati, centri di aggregazione giovanili». Il progetto «Sottocasa» ha vinto il bando «Accade» della Fonda-

zione del Monte di Bologna e Ravenna '24 e '25 e con il patrocinio di Comune e Regione vede coinvolte realtà quali Villaggio Globale, Fondazione home movies, Archivio nazionale di film di famiglia, Panda project Teatro, Accademia Marescotti, Festival delle culture, centro ricreativo la Quercia e Tiratura-

didattica e ricerca. «Abbiamo voluto aprire i nostri alloggi popolari, per dare un'immagine che non sia solo negativa e per invitare chi vi abita a partecipare alle iniziative, grazie ad azioni di mediazione per superare la diffidenza - ha commentato la presidente di Acer Ravenna, Lina Taddei che già da anni collabora al progetto -. Vorremmo sensibilizzare le istituzioni a dare più risorse per le manutenzioni dei nostri condomini che sono eseguite grazie ai soli proventi dei canoni mensili, con tutte le difficoltà del caso». Tra le nuove collaborazioni di quest'anno del festival, quella con l'Accademia Marescotti che, il 31 maggio e il 1 giugno in via Fiume, nella corte interna di un condominio Acer, metterà in scena lo spettacolo «Voci» curato dalla regista

Paola Baldini. «Silvia Savorelli ha raccolto interviste realizzate con chi abita nel quartiere sin dagli anni Sessanta per costruire uno spettacolo dal valore non solo artistico, ma anche umano». Le mostre fotografiche all'aria aperta, «In/tensione» e «Album di famiglia» invece, sono curate dallo studio ravennate Tiratura che si occupa di design, fotografia e stampa sostenibile. «Abbiamo coinvolto persone che non fanno parte del mondo della fotografia e cercato di documentare l'atmosfera dei luoghi e nel corso di un laboratorio in cui abbiamo coinvolto giovani autori del quartiere, abbiamo raccolto materiale che verrà esposto, ma anche contenuto nella pubblicazione «In/tensione» che presenteremo il 10 giugno nella nostra sede in via di Roma». **Il programma degli eventi lo trovate a pagina 26.*

SOCIETA' | Parla Taddei (Acer Ravenna): «Promuoviamo il benessere sociale»

Portierato «Movalà», 7 sportelli solo in città



TADDEI

Tre mesi fa ha riaperto il portierato sociale Movalà gestito dagli operatori e mediatori di Villaggio Globale, grazie al sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e viene ospitato in alcuni spazi messi a disposizione da Acer Ravenna. «Sosteniamo da tempo questo bel progetto- ha commentato la presidente di Acer Ravenna, Lina Taddei- negli spazi dei condomini che gestiamo in via Butrinto, via Suzzi e via Gulli, quest'ultimo riaperto di recente nella saletta "Gullinsieme" e non solo. In questi luoghi non riservati solo ai nostri assegnatari, ma anche a cittadini del quartiere, ci si incontra per chiacchierare, per avere informazioni su piccole pratiche burocratiche da sbrigare, si partecipa ad iniziative formative, culturali e di buon vicinato in un'epoca nella quale, quasi, non si conosce più il proprio vicino di casa. In città mancano gli spazi di aggregazione così abbiamo allacciato diverse collaborazioni che possano rappresen-

tare un antidoto alla solitudine e un modo per far avvicinare le persone». Sono sette, solo a Ravenna città, gli spazi che Acer ha messo a disposizione della cittadinanza per portierato sociale o a disposizione di associazioni per attività di inclusione. «Nelle salette dei condomini che gestiamo organizziamo le attività in autonomia, poi ci sono spazi come quello dato agli artisti di strada, la stanza con giardino data ad Arci in comodato gratuito per il progetto Casa volante o la sala di via Suzzi che viene utilizzata come portierato sociale in sinergia con Villaggio Globale, ma anche per eventi dedicati alle donne, in collaborazione con Linea Rosa. E ancora lo spazio in via Grado che potevamo anche dare in locazione commerciale per recuperare una piccola rendita per le nostre attività, ma che invece abbiamo scelto di far gestire alla cooperativa sociale "Il terzo mondo". Diversi anche gli spazi nel forese tra cui quello a Filetto, in una saletta di uno dei condomini gestiti da Acer dove vengono organizzate attività per i bambini della zona, ma anche con le mediatrici culturali di "Terra

mia", cooperativa sociale che segue minori e famiglie straniere nel loro percorso di inserimento e crescita nella società. Nelle salette si creano spazi di convivialità, provando ad abbattere i pregiudizi contro chi abita nelle case popolari e i volontari e le volontarie dei portierati in città hanno una formazione ad hoc sul tema della relazione d'aiuto e l'approccio comunicativo. «Lavoriamo da tempo con Villaggio Globale che capta le varie possibilità di finanziamento e noi mettiamo a disposizione sia spazi che i nostri mediatori culturali. In questi mesi abbiamo registrato una buona affluenza nelle giornate di apertura sia di residenti che già ci conoscevano che di "nuovi". Acer Ravenna ha vinto un bando regionale sulla partecipazione nel 2017, grazie al progetto «condomini collaborativi» che promuove la partecipazione attiva dei cittadini assegnatari degli alloggi pubblici. L'iniziativa, sostenuta dal bando, mira a coinvolgere gli inquilini nella gestione dei loro condomini, migliorando la qualità della vita e la partecipazione dei residenti.

EVENTI | Studenti protagonisti di un'iniziativa in Darsena

Si è concluso nel weekend con un evento al MAR, «Tessere del sapere», un progetto educativo e creativo che ha coinvolto oltre 200 persone tra studenti, docenti, educatori e famiglie. Promosso da G-Lab impresa sociale con il supporto degli istituti IC Darsena e Ips Olivetti-Callegari, in collaborazione con la cooperativa Progetto Crescita, l'iniziativa ha combinato arte, tecnologia e supporto allo studio, per rafforzare inclusione e benessere scolastico nel quartiere Darsena. Grazie a un percorso laboratoriale guidato da educatori esperti, gli studenti hanno realizzato due opere originali: una scultura cinetica ispirata al mosaico, progettata con i kit Arduino e pensata per unire movimento e creatività e un vero e proprio videogioco ambientato a Ravenna, dal titolo «The Lost Treasure – Alla scoperta di Ravenna». In questa avventura digitale, il giocatore è guidato dal sovrano Teodorico in un viaggio alla scoperta dei tesori storici e culturali della città.



ANNIVERSARI | La biblioteca «Fuori legge» compie 30 anni

Piangipane in festa, il 28 maggio scorso, per la biblioteca «Fuori ... legge» che ha raggiunto un traguardo importante: 30 anni di attività, cultura e partecipazione. Interessante l'appuntamento con i volontari dell'associazione «Il mosaico di idee» dal titolo «Ti racconto la biblioteca com'era» che hanno ripercorso, insieme al pubblico, la storia della biblioteca, attraverso ricordi, aneddoti e testimonianze dal territorio. La biblioteca, dal 2019 ospitata nella nuova sede di piazza XXII Giugno n. 9, rappresenta un punto di riferimento per il territorio. Situata accanto alla scuola primaria «Balella» e alla secondaria di primo grado «Casadio», svolge anche la funzione di biblioteca scolastica, integrandosi con la vita educativa del quartiere. La biblioteca, che nel corso del 2024 ha visto 10.990 presenze registrando 7.250 prestiti, oltre a fornire il servizio gratuito di prestito di libri, fumetti, giochi da tavolo e materiale multimediale, organizza eventi e attività dedicate sia specificamente alle scuole che a tutte le fasce di età.

SOCIALE | 500 persone presenti a «Giocando senza frontiere»

Atleti, accompagnatori e volontari, in 500 hanno partecipato alla manifestazione sportiva inclusiva organizzata dalla cooperativa sociale La Pieve e dal Csi Ravenna e dedicata alle persone con disabilità. «Anche quest'anno Giocando senza frontiere è stata un'occasione importante per promuovere la partecipazione sociale attraverso lo sport e offrire un'esperienza di divertimento e inclusione ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i centri diurni del territorio – ha sottolineato Gabriella Zivanov della cooperativa La Pieve-. In questa settima edizione abbiamo avuto gruppi provenienti anche da Rimini, Modena, Carpi e Cesena, raggiungendo un numero di partecipanti sorprendente.» Ad aiutare gli organizzatori durante tutta la manifestazione ci sono stati tantissimi volontari, tra cui anche studenti e studentesse del liceo linguistico e del liceo scientifico di Ravenna delle classi seconde e terze.



SOCIALE | E' stato costituito il Comitato promotore degli eventi

Santa Teresa celebra 100 anni di attività

Si è costituito nei giorni scorso il Comitato promotore per le celebrazioni del centenario dell'Opera di Santa Teresa che cadrà il 25 gennaio 2028, un gruppo composto da personalità del mondo ecclesiale, istituzionale, culturale, economico e sociale della nostra città, vicine Santa Teresa per esperienze personali e professionali. Il Comitato metterà a disposizione le sue competenze per sensibilizzare la comunità attorno alla rinnovata missione di carità di Santa Teresa, fondata nel 1928 dal sacerdote ravennate don Angelo Lolli, oggi al centro di un processo di beatificazione e di canonizzazione. Del comitato pro-

motore fanno parte: mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cervia, presidente della Fondazione e del comitato, don Alberto Graziani e Luciano Di Buò, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'Opera di Santa Teresa, insieme a una rappresentante della piccola famiglia delle suore di Santa Teresa. Il comitato accoglie anche figure del clero diocesano, come Don Alberto Brunelli, vicario generale della diocesi e Don Alain Gonzales Valdès, direttore della Caritas diocesana. Tra gli esponenti del mondo economico e finanziario del territorio, Antonio Patuelli, presidente del gruppo La Cassa spa,

Mirella Falconi e Franco Gabici, rispettivamente presidente e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio, E ancora Manuela Rontini, sottosegretario alla presidenza della giunta della Regione, Cristina Mazzavillani, presidente onorario del Ravenna Festival e Manuela Mambelli, membro del consiglio del centro dantesco, Daniele Perini, fondatore di Amare Ravenna. Non mancano rappresentanti del mondo della scuola e della formazione e del gruppo Psr, socio del polo sanitario Santa Teresa, attraverso la partecipazione del direttore sanitario di Ravenna 33, Massimo Cirilli.